

Legacoop informazioni 30-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Autonomia differenziata: Legacoop non condivide gli obiettivi della legge e invita a sostenere il referendum	3
False imprese, l'intervista del presidente Gamberini al Corriere della Sera: "Le gare al ribasso vanno abolite"	5
Lavoro: Legacoop Produzione e Servizi, le vere cooperative applicano i CCNL di settore	7
Rinnovato il CCNL per i dirigenti di aziende cooperative.....	9
CER: il modello balneare di Lignano Sabbiadoro (Udine) al centro di un evento Legacoop.....	10
Online il bando per il servizio civile digitale 2024, domande entro il 26 settembre	13
Capitalizzazione imprese cooperative, aumentato il Fondo regionale.....	16
Legacoop Romagna: aeroporto di Bologna inadeguato, serve politica regionale degli scali	18
Legacoop Romagna: passi avanti nella realizzazione del Centro polivalente per la pesca e acquacoltura di Rimini.....	20
Cocif presenta il suo sviluppo ai soci e al presidente di Legacoop Nazionale.....	21
Verona, educazione minori: i bisogni delle famiglie raccolti tramite un questionario. Tra i partner di Progetto CARE la coop Aribandus	23
Imprenditoria femminile, iscrizioni aperte per i nuovi percorsi formativi di Isfid Prisma in avvio a settembre	25
Il Ginepro, rinnovato il CDA della storica cooperativa di Castelnovo ne' Monti (RE)	27
Legacoop Lombardia: le ultime iniziative	29
Caporalato, evento ad Alba (Cuneo) con i sindacati: Legacoop Piemonte e Nazionale in prima fila.....	31
Disabilità, Legacoopsociali incontra la ministra Locatelli.....	33
Legacoop agroalimentare al convegno "Con l'agricoltura, verso il futuro": occorrono norme per favorire cooperazione e aggregazione.....	35
"Salviamo le spiagge della Romagna": Legacoop Romagna continua la campagna sulle concessioni balneari	37
Coop: attivata la Convenzione con il Masaf per la carta "Dedicata a te"	39
Workers buyout: la cooperativa Arbizzi (RE) compie 10 anni.....	40
Beni confiscati alla mafia: iscrizioni aperte per i Camp "Impegno e legalità" nel bolognese.....	42
FUELING TOMORROW 2024: Bologna Fiere 9-11 ottobre 2024	44
Legacoop Puglia, concluso il progetto Pablo per la valorizzazione ambientale del Lago di Occhito.....	46
22 luglio, Legacoop Lombardia in piazza per l'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali.....	48
Nasce la comunità energetica cooperativa della bassa Romagna	50
Auguri di buon lavoro ai presidenti eletti nelle Commissioni Agri, Pesca, Envi e Itre	52

Autonomia differenziata: Legacoop non condivide gli obiettivi della legge e invita a sostenere il referendum

25 Luglio 2024



Roma, 25 luglio 2024 – Legacoop non condivide gli obiettivi perseguiti dalla legge sull'autonomia differenziata e, pertanto, invita le proprie strutture territoriali a sostenere, nelle modalità che verranno ritenute opportune, le attività dei comitati promotori del referendum per l'abrogazione della legge e a coinvolgere le cooperative per informare i soci, le socie, i lavoratori, le lavoratrici sui contenuti dell'iniziativa e sostenere la raccolta delle firme per la convocazione del referendum.

Lo ha deciso la Presidenza nazionale dell'associazione cooperativa nel corso della riunione che ha discusso sul tema.

“La nostra decisione di oggi – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop – si pone in piena coerenza con la preoccupazione che avevamo già espresso su un provvedimento che, a nostro giudizio, avrà effetti negativi rilevanti e duraturi sul piano economico e sociale,

considerando il rischio elevato che i divari, infrastrutturali o immateriali legati, per esempio, alla sanità o all'istruzione, possano crescere ulteriormente”.

Legacoop stigmatizza l'eccessiva numerosità delle competenze che potrebbero passare dallo Stato alle Regioni, la scelta delle quali è stata tra l'altro attribuita alla mediazione politica privando il Parlamento del suo ruolo di indirizzo, e il processo di trasferimento dei poteri legislativi alle Regioni in queste materie.

“In questo modo – prosegue il presidente – si rischia di produrre uno spezzettamento della potestà normativa che impedirà politiche unitarie nazionali in materie strategiche, quali il commercio con l'estero e i rapporti internazionali, l'energia e le infrastrutture, la previdenza complementare, la ricerca scientifica e tecnologica, il supporto all'innovazione per i settori produttivi, con gravi ripercussioni per i mercati di riferimento delle imprese. Senza trascurare le conseguenze di un inaccettabile frazionamento delle politiche in materia di cooperazione e degli istituti fondamentali del diritto cooperativo. In questo modo è a rischio la competitività dell'intero Paese, non del solo Mezzogiorno che, tra l'altro, rischia di vedere compromesso il buon risultato economico registrato negli ultimi mesi”.

Altro aspetto centrale sul quale si appuntano le critiche di Legacoop, quello delle funzioni legate a servizi essenziali, soprattutto riguardo alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

“La concentrazione del gettito tributario nel nostro Paese in alcune regioni – conclude Gamberini – presenta dei rischi per la stabilità e il coordinamento della finanza pubblica derivanti dalla perequazione finanziaria per la garanzia dei LEP nelle regioni che non chiederanno ulteriori funzioni. Inoltre, l'assenza di uno specifico fondo compensativo per le regioni a ritardo di sviluppo, potrà determinare seri rischi in materie particolarmente sensibili sotto il profilo del rispetto dell'uguaglianza dei diritti dei cittadini, primi tra tutti quello alla salute e all'istruzione”.

False imprese, l'intervista del presidente Gamberini al Corriere della Sera: "Le gare al ribasso vanno abolite"

22 Luglio 2024



"Le gare al ribasso vanno abolite: favoriscono le **società fasulle** che applicano contratti pirata e mettono in difficoltà chi è sano". Lo ha detto il **presidente di Legacoop Simone Gamberini** in un'[intervista](#)¹ rilasciata il 22 luglio al **Corriere della Sera** firmata da Rita Querzè nella quale, tra le altre cose, ha ricordato che l'associazione da lui presieduta ha recentemente **rinnovato quattro contratti nazionali** che danno **lavoro a quasi un milione di lavoratori**. "Mentre i nostri committenti pubblici non hanno finora riconosciuto corrispondenti revisioni dei contratti d'appalto", ha fatto notare chiedendo una revisione automatica delle tariffe. "Noi vigiliamo sui nostri associati – ha aggiunto rispetto alle false cooperative – ma è indispensabile un sistema pubblico di controlli che oggi è estremamente debole e carente."

Come soluzione, il presidente di Legacoop ha proposto la riduzione dei contratti riconosciuti, attraverso l'approvazione di una legge sulla rappresentanza.

1. Vedi <https://www.bebrassegna.it/Legacoop/PDF/2024/2024-07-22/2024072257755701.pdf>.

Il presidente di Legacoop – si legge ancora nell'intervista – ha rassicurato che lo stato di salute delle cooperative è "ottimo. Le coop – ha infatti dichiarato – stanno dimostrando di poter dare risposte a bisogni nuovi: penso alle comunità energetiche o alle piattaforme digitali in forma di cooperativa", elogiando gli ottimi risultati in tutti i settori delle cooperative che aderiscono a Legacoop.

Tra le criticità in generale riscontrate, Gamberini ha sottolineato il costo del denaro e la carenza di manodopera, inoltre ha chiesto politiche più decise sull'intelligenza artificiale, denunciando che "oggi le grandi imprese sono avanti sull'introduzione dell'IA predittiva ma le piccole e medie sono indietro".

Sul nucleare, invece, Gamberini ha fatto sapere che secondo lui le priorità sono altre, "richiederebbe investimenti enormi – ha spiegato – e il ritorno ci sarebbe tra una decina di anni". Ha sottolineato l'importanza di investire nel rinnovabile: settore che ha "un impatto quasi immediato", auspicando anche investimenti nella ricerca sull'idrogeno.

Lavoro: Legacoop Produzione e Servizi, le vere cooperative applicano i CCNL di settore

25 Luglio 2024



Roma, 25 luglio 2024 – “Apprendiamo, con sconcerto, che la società in house della Camera viene fatta non per dare un servizio migliore all’importante istituzione, ma in contrapposizione al lavoro nelle cooperative che a detta dei promotori sarebbe precario e sottopagato”.

A dirlo è **Andrea Laguardia**, direttore di Legacoop Produzione e Servizi, riferendosi alla costituzione di una società in house per la gestione dei servizi della Camera dei Deputati.

Il direttore di Legacoop Produzione e Servizi ricorda che “alla Camera, così come in altri enti, le cooperative partecipano, al pari di altre tipologie di impresa, a bandi di gara in cui vengono definiti il monte orario di lavoro e le risorse economiche messe a disposizione per quel servizio. Negli ultimi decenni le cooperative hanno avuto l’onore di prestare i propri servizi, garantendo quanto era previsto dai bandi di gara e nel rispetto delle norme sui cambi d’appalto”.

“Rifiutiamo pertanto categoricamente -sottolinea Laguardia- che il termine ‘cooperativa’ venga strumentalmente utilizzato come sinonimo di precariato e lavoro sottopagato: le vere cooperative, come tutte le imprese, applicano i ccnl di settore e non beneficiano di nessun tipo di vantaggio economico”.

“Piuttosto che attaccare in modo generico una forma d’impresa che rappresenta una parte importante del pil italiano – conclude – la Camera si dovrebbe impegnare per promuovere leggi per il contrasto alle false cooperative, un tema su cui da anni sollecitiamo l’intervento pubblico”.

Rinnovato il CCNL per i dirigenti di aziende cooperative

25 Luglio 2024



Il 12 luglio, a Bologna, è stato raggiunto l'accordo tra Legacoop e ACGI e CGIL, CISL e UIL per il rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende cooperative (Codice CNEL V032).

Il rinnovo, avvenuto dopo molti anni dalla scadenza del precedente accordo, prevede oltre agli aumenti economici, che tengono conto del lungo periodo di assenza contrattuale, anche modifiche normative sulla disciplina del preavviso e dell'indennità di licenziamento, oltre all'estensione dell'assistenza sanitaria integrativa ai dirigenti già pensionati.

L'accordo di rinnovo, infine, avrà validità dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, e le Parti si sono impegnate a redigere rapidamente il testo.

Il verbale di accordo è consultabile a questo [link](#)¹.

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/07/20240712-Verbale-di-accordo-CCNL-dirigenti-coop.vi_.pdf.

CER: il modello balneare di Lignano Sabbiadoro (Udine) al centro di un evento Legacoop

23 Luglio 2024



Roma, 23 luglio 2024 – Legacoop nazionale prende il Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine) come modello per promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili. Dopo il convegno a metà giugno scorso nella città friulana, l'associazione ha deciso di invitare il vicesindaco della città **Manuel Massimiliano La Placa** a illustrare il percorso sviluppato per la creazione della prima Comunità Energetica balneare d'Italia. Un progetto reso possibile grazie alla Cooperativa Benefit Part-Energy di Udine, associata a Legacoop Fvg, e al supporto della stessa associazione regionale che raccoglie le più grandi imprese cooperative del Friuli Venezia Giulia.

È così che il vicesindaco, accompagnato dal vicepresidente della cooperativa benefit Part-Energy, partner tecnico del Comune, **Mauro Guarini**, ha partecipato ad un incontro, che si è svolto ieri pomeriggio presso la sede di Legacoop Nazionale, cui ha partecipato anche **Giorgio Zampetti**, Direttore Generale di Legambiente, per illustrare l'iniziativa già diventata un caso di

studio di riferimento in tutta Italia con un notevole impatto positivo sull'immagine della città friulana.

“Le comunità energetiche rinnovabili – ha sottolineato il Direttore di Legacoop, **Gianluigi Granero** – rappresentano un'opportunità per creare un mercato diffuso della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Per renderla concreta è però indispensabile trovare le forme più idonee per rendere persone e comunità protagoniste di questo processo di trasformazione. Da questo punto di vista riteniamo che il modello cooperativo sia il più idoneo per la gestione delle CER sia dal punto di vista economico che imprenditoriale. Inoltre la forma cooperativa è sicuramente quella più adatta per consentire alla CER di avere impianti di proprietà che garantiscono ulteriore stabilità economica e, insieme, alimentano il senso di partecipazione attiva dei soci alla loro comunità. Per questo motivo abbiamo deciso di lanciare il progetto *Respira.coop* che supporta i soggetti interessati alla costituzione di una comunità energetica per gli aspetti amministrativi legati alla gestione e per quelli di natura finanziaria relativi all'acquisto degli impianti”.

L'interesse per le Cer, che il modello cooperativo interpreta in modo ottimale, sta attirando l'attenzione di molti comuni del Friuli Venezia Giulia, come dimostra anche il recente accordo sottoscritto da Anci Fvg e Legacoop Fvg. “Le comunità energetiche -ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig-** sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere a favore di famiglie e imprese ma soprattutto per le comunità che abitiamo. Siamo orgogliosi che l'esperienza regionale sia diventata un punto di riferimento nazionale, grazie alla sfida che sin dall'inizio abbiamo condiviso con la cooperativa Part-Energy. Un percorso che di recente, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Legacoop Fvg e Anci Fvg, ha consolidato un'importante alleanza che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi su un tema strategico per il prossimo futuro come quello delle energie rinnovabili valorizzando il modello cooperativo. Parlare di crisi climatica, di capacità di diventare sostenibili, cambiando anche un po' la cultura d'impresa, sono obiettivi non facili da realizzare. E se questo cambiamento nasce dal basso, dalla comunità, che rappresenta l'elemento costitutivo proprio delle imprese cooperative, allora questo percorso ci consente di fare quello che è nel nostro dna”.

“L'attenzione per il nostro lavoro è molto elevata – ha commentato il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, **Manuel La Placa** – il fatto di essere stati chiamati a presentare il nostro progetto a Roma lo conferma. Sin dal mio insediamento ho portato in approvazione la delibera di indirizzo che proponeva l'istituzione della Comunità Energetica, che poi ci ha reso il primo Comune balneare italiano a raggiungere l'obiettivo. È poi seguito un lungo periodo di studio della materia con l'ufficio, sul piano giuridico e tecnico, per trovare la formula giusta. Abbiamo poi proceduto alla pubblicazione della manifestazione d'interesse, individuato in Part-Energy il partner tecnico e, dopo il voto positivo del Consiglio Comunale, abbiamo ottenuto il “via libera” della Corte dei Conti. Adesso, con i primi cento soci aderenti, dobbiamo continuare a sviluppare ed espandere quanto realizzato spiegando alla popolazione i vantaggi e le incredibili opportunità offerti da questo strumento. Questo riconoscimento e questo primato sono un grande successo per la nostra città e riflettono a pieno lo spirito pionieristico tipicamente lignanese. Un ringraziamento speciale – ha poi concluso il vicesindaco – va a Legacoop Nazionale, Legacoop Fvg e Legambiente per l'invito e il costante sostegno alla Comunità Energetica di Lignano.”

“Le Comunità Energetiche sono un nuovo modello diffuso e democratico per diffondere le rinnovabili e uscire dai monopoli Energetici – ha evidenziato la responsabile nazionale piccoli comuni e progetto BeCome di Legambiente, **Alessandra Bonfanti** – una grandissima sfida per territori e comunità che Legambiente sta accompagnando con tanti alleati della transizione energetica come Legacoop. Insieme con il progetto BeComE dedicato ai comuni sotto I 5000 abitanti che possono accedere con non poca fatica al fondo del PNRR, cerchiamo di creare reti e sostegno ai tanti cantieri in corso che vogliono costruire modelli nuovi e innovativi e spesso scelgono come migliore soluzione il modello cooperativo”.

Una comunità energetica è un’associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole-medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l’obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, quindi per l’autoconsumo.

Online il bando per il servizio civile digitale 2024, domande entro il 26 settembre

24 Luglio 2024



È stato pubblicato dal dipartimento per le Politiche giovanili il bando per la selezione di **6.478 operatori volontari di cui 3.399** da impiegare in programmi di intervento di servizio civile DIGITALE.

La domanda di ammissione potrà essere presentata esclusivamente ON LINE entro le 14 del 26 settembre 2024 collegandosi al seguente indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it/>.

Per facilitare la ricerca dei **progetti di Legacoop** durante la presentazione della domanda, collegati al sito del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile (www.politichegiovanili.gov.it/) ed avvia la ricerca su "scegli il tuo progetto in Italia" inserendo le seguenti opzioni: **Codice ente SU00042, Regione di interesse, Denominazione del progetto** che puoi trovare nelle schede di sintesi.

I progetti di Legacoop sono attivi nelle regioni: **Emilia Romagna – Piemonte – Puglia – Sicilia.**

Ricorda: per presentare domanda occorre necessariamente essere in possesso dello **Spid** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) *con un livello di sicurezza 2* rilasciata da soggetti accreditati all’Agenzia per l’Italia Digitale (alcuni di essi richiedono un pagamento altri invece sono gratis). In base al provider che si decide di utilizzare potrebbero esserci delle tempistiche differenti, pertanto *ti invitiamo a richiedere lo Spid quanto prima* www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid

I **candidati non italiani** che non possono disporre dello SPID potranno accedere alla piattaforma attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento secondo la procedura riportata nella homepage del sistema DOL. Si fa riferimento, in particolare, ai cittadini di altri Paesi UE, di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, e di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno. La procedura va effettuata anche per i giovani richiedenti asilo o rifugiati o che in virtù di particolari situazioni non riescono a ricevere lo SPID dagli Identity Providers.

Requisiti necessari per presentare domanda

(Attenzione: *puoi presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Universale tra quelli inseriti nel bando, pena l’esclusione):*

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari ed alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il 18° anno e non superato il 28° anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadini italiani
- cittadini degli altri Paesi dell’Unione Europea;
- cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materiali esplosivi, ovvero per delitti riguardanti l’appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Si invita a leggere attentamente le sintesi dei progetti comprese le eventuali misure aggiuntive, una delle quali riferita ai **Giovani con minori opportunità** (giovani con ISEE inferiore o pari a 15.000 euro), per la quale sono richiesti requisiti specifici

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengano ai corpi militari e alle forze di polizia
- abbiano già prestato servizio civile, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista
- intrattengano, all’atto della pubblicazione del presente bando, con l’ente titolare del progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti di durata superiore a 3 mesi nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando; in tali fattispecie sono compresi anche gli stage retribuiti.

Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda l’aver già svolto servizio civile nell’ambito di Garanzia Giovani e nell’ambito del progetto sperimentale IVO4ALL o aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell’ente originato da segnalazione dei volontari.

Per ulteriori indicazioni relative alla presentazione della domanda si invita a fare riferimento all’art. 5 del bando

Le selezioni si svolgeranno in base ai criteri contenuti nel sistema di selezione depositato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale ed inserito all’interno dei progetti

Per ulteriori informazioni si invita a leggere attentamente il bando di riferimento allegato e a scriverci/contattarci lasciando nome e cognome e recapito.

[Bando SCU 2024](#)¹

[Guida alla compilazione della domanda on line](#)²

1. Vedi <https://serviziocivile.legacoop.coop/uploads/bando-tematici-e-autofinanziati-2024-22072024-final-signed.pdf>.

2. Vedi https://serviziocivile.legacoop.coop/uploads/nuovaguida_dol_bando2020_15_01.pdf.

Capitalizzazione imprese cooperative, aumentato il Fondo regionale

26 Luglio 2024



Alleanza della Cooperazione Lombarda: "segnale di attenzione politica, ora nuove risorse nel prossimo Bilancio".

L'**Alleanza della Cooperazione Lombarda** (AGCI, Confcooperative, Legacoop) accoglie con soddisfazione l'approvazione dell'emendamento all'assestamento di bilancio di Regione Lombardia che destina **500.000 euro al Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde**. Ringraziamo per questo risultato, frutto dell'accordo tra più partiti e portato avanti dai consiglieri regionali Pietro Bussolati, Silvia Scurati e Claudia Carzeri, che rappresenta un significativo riconoscimento del ruolo cruciale che la cooperazione svolge nella nostra regione, in un'ottica concretamente sussidiaria, orientata alla sostenibilità e alla prossimità territoriale.

Un segnale di attenzione politica verso la cooperazione, in preparazione del Bilancio 2024, per cui è richiesta l'integrazione delle risorse con i fondi comunitari, in un quadro di investimento più ampio che tiene insieme il piano d'azione dello Stato per lo sviluppo dell'Economia Sociale in cui la cooperazione rappresenta un attore primario.

“I risultati ottenuti con questo emendamento non sono l’arrivo, ma un punto di partenza – spiega **Attilio Dadda**, presidente Alleanza della Cooperazione Lombarda e di Legacoop Lombardia –. L’approvazione non solo fornisce un immediato supporto economico al Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative ma impegna anche il Consiglio regionale a cercare nuove risorse in vista della programmazione triennale 2024-2026. E’ importante sottolineare il lavoro congiunto di consiglieri appartenenti a gruppi di maggioranza e minoranza per sostenere il movimento cooperativo in Lombardia. Dialogare con tutti sulle questioni concrete e rafforzare la cooperazione oggi significa puntare sul lavoro delle persone e il benessere delle comunità.”

“Guardando al futuro – dichiara **Massimo Minelli**, co presidente Alleanza della Cooperazione Lombarda e presidente di Confcooperative Lombardia – auspichiamo maggiori investimenti già nel prossimo bilancio. È cruciale che le risorse siano integrate con fondi comunitari e che vi sia un impegno congiunto con lo Stato nella declinazione in Lombardia del piano d’azione dell’economia sociale. Questo piano include strumenti importanti sul fronte finanziario, fiscale e in merito ai regimi di aiuti di Stato”.

Legacoop Romagna: aeroporto di Bologna inadeguato, serve politica regionale degli scali

26 Luglio 2024



“Hanno ragione i Sindaci di Bologna Matteo Lepore, Rimini Jamil Sadegholvaad e Cesena Enzo Lattuca: i disagi e la disorganizzazione recenti ed evidenti dell’Aeroporto di Bologna, impongono che si concretizzi finalmente una politica regionale degli scali, armonica e in grado di valorizzare le destinazioni, senza sovrapposizioni o competizioni interne”. È quanto si legge in un comunicato stampa di Legacoop Romagna, nel quale l’associazione denuncia le condizioni in cui verte l’aeroporto Marconi di Bologna.

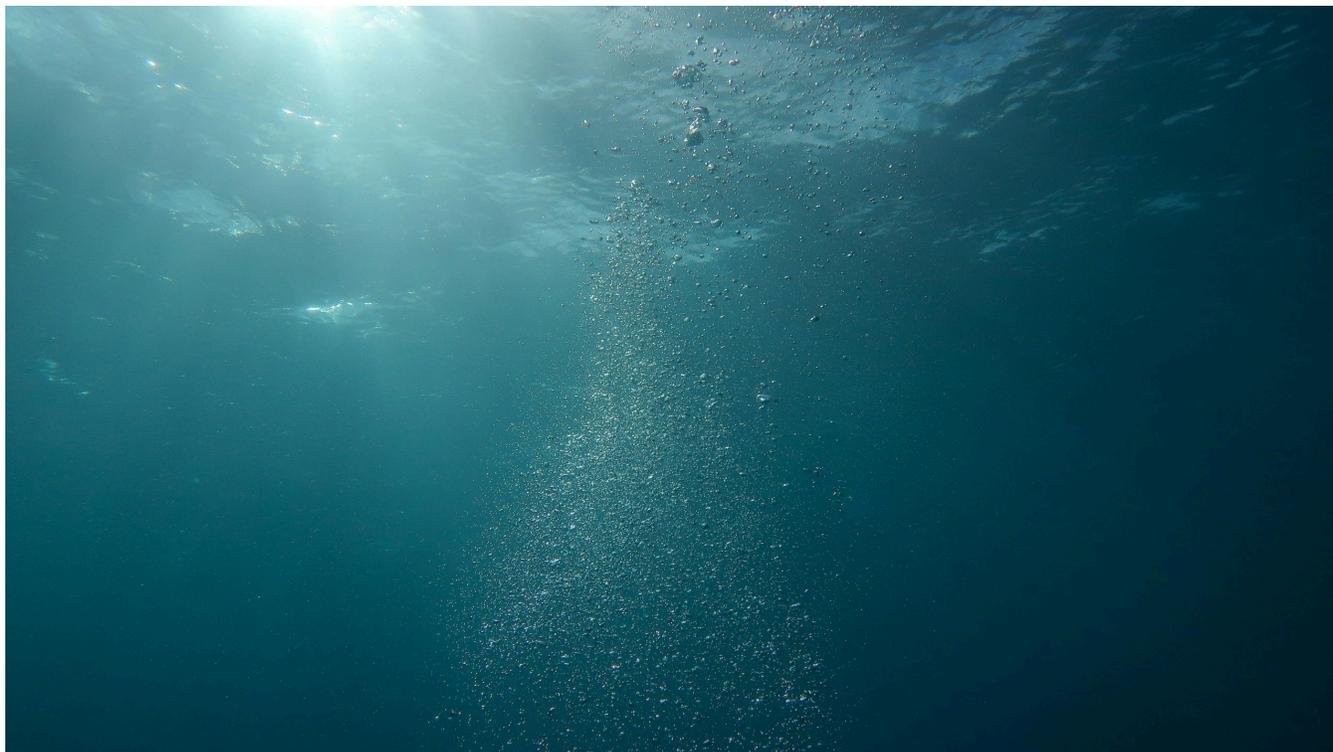
Settimo scalo italiano per traffico passeggeri, con quasi 10 milioni di viaggiatori nel 2023, si legge ancora, Legacoop chiede che torni ad essere un’opportunità, invece che un problema per imprese e cittadini.

“Lo affermiamo da tempo, avendo visto quali danni possa produrre anche solo una inutile concorrenza infraregionale, come quella tra gli aeroporti di Forlì e Rimini – prosegue il comunicato – oggi ribadiamo come le difficoltà di Bologna impongano un deciso salto di livello all’impegno all’agenda istituzionale della nostra Regione e del Governo.

La Romagna ha dimostrato concretamente come anche sulle grandi infrastrutture si possa fare un virtuoso gioco di squadra, lavorando attorno al progetto della Zona logistica semplificata del Porto di Ravenna, in accordo tra Istituzioni locali, Camere di Commercio, rappresentanza delle imprese e del lavoro. Il nostro territorio attende ora che anche sul tema degli aeroporti, a cui ha sempre dedicato grandi attenzioni, si passi dalle parole ai fatti, avendo sotto gli occhi le immagini dei disastrosi disagi causati da un aeroporto Marconi inadeguato” – conclude Legacoop Romagna.

Legacoop Romagna: passi avanti nella realizzazione del Centro polivalente per la pesca e acquacoltura di Rimini

26 Luglio 2024



La **cooperativa Lavoratori del Mare** e **Legacoop Romagna** hanno espresso soddisfazione riguardo al nuovo **passo avanti nell'iter di realizzazione del Centro polivalente per la pesca e acquacoltura di Rimini**: offrirà spazi e servizi funzionali alla marineria di Rimini e agli operatori, e consentirà di valorizzare la filiera ittica locale.

“Siamo molto soddisfatti e auspichiamo che i tempi di realizzazione siano celeri” – ha affermato **Mauro Zangoli**, presidente della cooperativa Lavoratori del mare. “È dal 2005 che seguiamo la questione e solo in questi ultimi anni abbiamo visto andare avanti concretamente l'iter. Il **nuovo polo funzionale per la pesca per noi è vitale** e potrà essere anche il trampolino per avviare nuove attività di trasformazione e vendita. Finalmente la strada è quella giusta e speriamo di vedere la luce a breve”.

Legacoop Romagna è sempre stata al fianco della cooperativa e dell'Amministrazione per supportare la candidatura del progetto ai fondi europei e il relativo iter procedurale, come hanno ricordato il presidente **Paolo Lucchi**, il responsabile del settore pesca **Mirco Bagnari** e la coordinatrice territoriale di Rimini **Giorgia Gianni**.

Cocif presenta il suo sviluppo ai soci e al presidente di Legacoop Nazionale

26 Luglio 2024



Il presidente nazionale di Legacoop, **Simone Gamberini**, è stato ospite della cooperativa **Cocif di Longiano**, in provincia di Forlì-Cesena, dove ha chiuso i lavori dell'incontro con i soci organizzato per analizzare lo sviluppo della storica cooperativa che si appresta a festeggiare 80 anni di vita. Cocif sviluppa un fatturato che sfiora i **50 milioni di euro** e occupa **214 lavoratori**, dei quali 165 sono soci.

Gamberini ha sottolineato l'attualità e la modernità del modello mutualistico di fronte alle sfide del presente, in un contesto economico e sociale profondamente cambiato rispetto alle origini, ma in cui c'è sempre maggiore richiesta dei valori che caratterizzano da sempre il movimento cooperativo.

Ad accogliere Gamberini c'erano il presidente di Cocif, **Luca Benedettini**, e il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, che hanno aperto i lavori di fronte a una platea di circa 200 soci e lavoratori. L'attore e scrittore **Roberto Mercadini** — a sua volta socio fondatore di una cooperativa di produzione culturale — ha tenuto una conferenza spettacolo sul significato dell'impresa mutualistica: "Il problema non è e non fu mai, Nullo".

Un momento dell'iniziativa di Cocif, intitolata "**In cooperativa si lavora insieme**", è stato dedicato al ruolo fondamentale che la solidarietà del movimento cooperativo ha avuto di fronte al terribile alluvione che ha colpito la Romagna nel 2023. Cocif ha deciso di assegnare un riconoscimento solidale ai soci della Cooperativa Agricola Braccianti Terra di Ravenna, che

decisero di tagliare gli argini sulle proprie terre per salvare la città di Ravenna dall'invasione delle acque. Erano presenti il presidente di CAB Terra, **Fabrizio Galavotti**, e il direttore, **Lino Bacchilega**.

«Cocif è una grande realtà cooperativa — dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — che grazie alla forza della sua base sociale e alla capacità del suo gruppo dirigente ha saputo costruire nuovi orizzonti che l'hanno portata a diventare uno dei più importanti produttori italiani di porte e finestre, anche attraverso la collaborazione con grandi designer internazionali come **Gae Aulenti** ed **Ettore Sottsass**. Siamo orgogliosi di quello che rappresenta, della sua storia e del percorso che ha affrontato, senza mai dimenticare i propri valori e la sua lunga storia cooperativa».

«La nostra storia — dichiara il Presidente di Cocif, **Luca Benedettini** — inizia nel 1945, quando nove volenterosi falegnami decisero di lavorare insieme e mettere la loro maestria professionale al servizio di un paese lacerato dalla guerra e completamente da ricostruire. Costituirono una cooperativa che oggi rappresenta un patrimonio per i soci attuali e per tutta la nostra comunità. Ricordare come siamo nati, con la consapevolezza di quel che siamo oggi, deve aiutarci ad intraprendere con orgoglio e con coraggio tutte le innumerevoli sfide che abbiamo davanti. Abbiamo l'obiettivo di lasciare a chi verrà dopo di noi una cooperativa sempre più solida e forte».

Verona, educazione minori: i bisogni delle famiglie raccolti tramite un questionario. Tra i partner di Progetto CARE la coop Aribandus

26 Luglio 2024



Partire dalle famiglie per ascoltarne bisogni e desideri per iniziare a costruire un'idea di quartiere intessuto di benessere, opportunità educative e culturali, gioco e partecipazione. È questo l'obiettivo del **progetto "CARE – Costruire e Attivare Reti Educanti"**, che vede **tra i partner la nostra cooperativa associata veronese Aribandus**.

L'iniziativa intende creare e gestire sul territorio del Comune di Verona processi condivisi da cittadini, enti del terzo settore ed enti pubblici, per sviluppare una comunità educante forte, inclusiva e attenta alle esigenze delle famiglie. Per questo proposito è stato attivato **un questionario dedicato alle famiglie con minori che vivono a Verona**, compilabile [a questo link](#)¹.

Presentato ufficialmente lo scorso gennaio e di durata biennale, il progetto ha già dato avvio anche a spazi fisici di confronto rivolti a tutta la cittadinanza: i **"tavoli di prossimità territoriale"**, che inizieranno con il lavoro di coprogettazione già impostato dagli enti partner

1. Vedi <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeoNHEZYy90VOiztEQSC6GMMi0ZsR7LhFhVixUXaxhxyUqkQ/viewform>.

Verona, educazione minori: i bisogni delle famiglie raccolti tramite un questionario. Tra i partner di Progetto CARE la coop Aribandus

e forniranno l'occasione per un'analisi condivisa dei bisogni e una mappatura attenta delle risorse, consentendo infine di attivare una strategia efficace e condivisa che coinvolga famiglie, istituzioni pubbliche e private, terzo settore e sistema economico e produttivo locale.

Imprenditoria femminile, iscrizioni aperte per i nuovi percorsi formativi di Isfid Prisma in avvio a settembre

26 Luglio 2024



Isfid Prisma, ente di consulenza e formazione di Legacoop Veneto, ha aperto le iscrizioni per due nuovi percorsi formativi gratuiti dedicati alle donne: “Sport e impresa: Allenarsi alla resilienza” e “Valorizzare l’occupabilità delle STEM: le opportunità della digitalizzazione”.

“Sport e impresa: Allenarsi alla resilienza” è realizzato nell’ambito del progetto **“Intraprendenti: opportunità e servizi per favorire l’imprenditorialità femminile”**, che vede Conser ente capofila e Isfid Prisma partner operativo, sarà rivolto a **dodici donne disoccupate/inoccupate**, il percorso intende promuovere la crescita dell’imprenditoria femminile nella provincia di Venezia attraverso lo sviluppo di una vera parità di genere, intesa sia come lotta agli stereotipi culturali sia come ricerca di equilibrio tra le dimensioni professionali e personali, con diverse attività outdoor a carattere sportivo, funzionali a

comprendere l'impegno necessario alla gestione imprenditoriale e ad allenare le proprie capacità di resilienza Il corso **avrà luogo nella giornata di mercoledì 4 settembre a Spinea (Venezia)** e le donne che vorranno parteciparvi dovranno compilare le **[domande di ammissione](#)**¹ **entro e non oltre lunedì 26 agosto**.

Il programma di **"Valorizzare l'occupabilità delle STEM: le opportunità della digitalizzazione"** verterà invece sulle tendenze emergenti nella digitalizzazione, quali intelligenza artificiale, realtà aumentata e Internet of Things, con l'obiettivo di aiutare le partecipanti ad apprendere come gestire al meglio le opportunità da esse offerte. Il percorso, inserito nel progetto **"Stem byte – Equilibrio di genere nei saperi scientifici e tecnologici"** di Confindustria Veneto Siav, è rivolto a **sei donne disoccupate o inattive, diplomate e/o laureate, residenti o domiciliate nel territorio provinciale di Venezia**. Il programma consiste in 64 ore di lezione, che **inizieranno martedì 17 settembre** nella sede di Isfid Prisma a Marghera (VE), per partecipare è necessario inviare la propria **candidatura entro venerdì 30 agosto**, compilando [questo form](#)².

Per maggiori informazioni consultare il [sito di Isfid Prisma](#)³.

1. Vedi <https://forms.gle/iRV7DueFDi1d8JSu5>.

2. Vedi <https://forms.gle/F5U3wmZ9iQSG3J7q6>.

3. Vedi <https://www.isfidprisma.it/2024/05/15/progetto-stembyte-equilibrio-di-genere-nei-saperi-scientifici-e-tecnologici-isfid-prisma/>.

Il Ginepro, rinnovato il CDA della storica cooperativa di Castelnuovo ne' Monti (RE)

25 Luglio 2024



Si è tenuta il 23 luglio l'Assemblea della cooperativa Il Ginepro, storica realtà fondata nel 1987 a Castelnuovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia, per iniziativa dell'Azienda U.S.L., ENAIP, volontari e privati cittadini, con l'obiettivo iniziale di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di persone con disabilità, che si occupa anche di gestione di servizi sociosanitari.

In questi 37 anni di vita, Il Ginepro è cresciuto costantemente divenendo la principale cooperativa sociale di riferimento dell'Appennino Reggiano, con i suoi 206 soci e un fatturato di quasi 2,7 milioni di euro: un attore economico-sociale fondamentale per il territorio.

Benessere e stabilità di ogni individuo passano anche attraverso l'aver una professione e quindi indipendenza economica. In quest'ottica la cooperativa si è sempre impegnata proprio nel creare occasioni di lavoro per persone con disabilità o in situazioni di disagio e svantaggio.

In occasione dell'Assemblea, è stato rinnovato il Cda, con l'ingresso di membri interni ed esterni, e conseguente passaggio di testimone alla presidenza da Rosanna Bacci a Sara Manfredini, già vicepresidente.

"La nostra è una storia significativa da raccontare" ha detto Bacci, presidente per 23 anni, a cui sono stati tributati pensieri di sentita gratitudine. "Attraverso i percorsi di molte persone nel

corso degli anni abbiamo dato vita ad una realtà che parla di lavoro. Un lavoro vero, qualitativo e formativo”.

Sara Manfredini, neoeletta presidente, e responsabile delle Aree interne e delle Cooperative di comunità per Legacoop Emilia Ovest, aggiunge: “Accolgo con grande passione e impegno questo incarico, lavoreremo insieme ai tanti soci e collaboratori che rendono speciale questa cooperativa, riferimento per la comunità e il territorio”.

All'Assemblea erano presenti soci, collaboratori e rappresentanti di realtà che a vario titolo contribuiscono alla creazione di una rete virtuosa.

Sono intervenuti Daniele Valentini, vicesindaco di Castelnovo ne' Monti, Alberto Alberani, responsabile regionale e vicepresidente nazionale Legacoopsociali, Edwin Ferrari, presidente Legacoop Emilia Ovest, Fausto Giovannelli, presidente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Antonietta Serri, responsabile cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest.

Legacoop Lombardia: le ultime iniziative

25 Luglio 2024



Mercoledì 17 luglio si è tenuta la **tappa bresciana del Filo Tour di Legacoop Lombardia**, con visita alle cooperative del territorio. Circa 30 le cooperative aderenti nella provincia bresciana, con quasi 43 mila soci, 3 mila addetti e oltre 482 milioni di euro di valore della produzione. Le cooperative sono presenti in tutti i settori: dalla Cooperativa Operai e Cavatori del Marmo di Botticino, alle cooperative attive nel settore energetico come Centoraggi e S-LUCE, eccellenze agri sociali come Agricoop, la Cooperativa Bresciana Facchini con attività nel settore della logistica e sociale che ha sostenuto la costituzione della cooperativa Essere, la cooperativa culturale Performing Art Factory – tra le nuove aderenti – che si occupa di produzioni artistiche e Conad Centro Nord ha una quota di mercato del 13,14%, con 51 punti vendita con un fatturato complessivo di 385,3 milioni di euro (+7,2%).

Presente, tra gli altri, il presidente di Legacoop Lombardia **Attilio Dadda** che ha raccontato la cooperazione bresciana associata a Legacoop e le esperienze in campo: “La soluzione ai problemi – ha dichiarato Dadda – è la visione di quello che sta fuori dalla cooperativa, creando

altre opportunità e alleanze, continuando a dare risposte a tanti bisogni, come la cooperazione fa da 140 anni. L'esperienza ci aiuta a reinterpretare le funzioni del movimento cooperativo che vanno però aggiornate e riviste, anche attraverso una nuova rilettura dei 7 principi cooperativi”.

Dadda è intervenuto anche in un'altra occasione: l'**iniziativa “Casa, dalle parole ai fatti. Una proposta per Milano”** che si è svolta il 18 luglio alla Camera del Lavoro del capoluogo lombardo. All'incontro hanno preso parte anche le cooperative di abitanti UniAbita ed Abitare.

“Non ci si può continuare a limitare a evidenziare il tema critico dell'abitare nella città di Milano, è il momento di aprire una fase in cui si passi all'elaborazione di proposte concrete per dare effettiva risposta a una delle questioni più rilevanti della città e dell'area metropolitana” – ha dichiarato il presidente di Legacoop Lombardia – Per farlo abbiamo bisogno di un grande accordo politico e di non centrare la criticità esclusivamente su Milano. Quando si parla di casa accessibile, sono necessarie le risorse” – ha aggiunto, concludendo: “Bisogna impegnarsi realmente per garantire il diritto alla casa a tutti e tutte, diritto che al momento è stato completamente calpestato”.

Tra le altre novità dalla Lombardia, **la cooperativa Città Alta di Bergamo è stata riconosciuta attività storica della Lombardia**. Nata l'8 maggio del 1981 nel quartiere di Città Alta a Bergamo, la cooperativa rappresenta un punto di ritrovo e un riferimento per moltissime persone.

Infine, torna l'appuntamento con la “Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi”, un momento a cui partecipano tante cooperative aderenti a Legacoop Lombardia, per mantenere intatto lo spirito dei giorni che seguirono la fine del regime fascista.

L'origine della ricorrenza risale al 25 luglio 1943, quando i fratelli Cervi offrirono pasta a tutti i presenti nella piazza del vicino paese di Campegine, in provincia di Reggio Emilia, per festeggiare la destituzione e l'arresto di Benito Mussolini. Oltre alla grande Festa di Casa Cervi, ogni anno si tengono decine di Pastasciutte Antifasciste in tutta Italia, unite dagli stessi valori e principi in una grande comunità, la [Rete](#)¹ delle Pastasciutte Antifasciste a cui aderiscono tante cooperative.

Numerose le iniziative realizzate dalla **cooperazione lombarda**, consultabili nel [programma](#)² condiviso da **Coop Lombardia**.

1. Vedi <https://www.facebook.com/groups/510979902325800>.

2. Vedi <https://www.partecipacoop.org/25-luglio-2024-e-pastasciutta-antifascista/>.

Caporalato, evento ad Alba (Cuneo) con i sindacati: Legacoop Piemonte e Nazionale in prima fila

25 Luglio 2024



Il 16 luglio Legacoop Piemonte ha partecipato – assieme ai rappresentanti della Regione e ai sindaci del Territorio – all’Iniziativa promossa da CGIL, CISL, UIL ad Alba (Cuneo) contro il caporalato, fenomeno che secondo Renzo Brussolo, responsabile del settore agroalimentare regionale, “va combattuto in tutti i modi e Legacoop Piemonte non intende abbassare la guardia, come mai ha fatto fino ad ora”.

“Nella nostra Regione – ha proseguito – si è sempre spesa per una corretta remunerazione del lavoro, contro gli accordi territoriali peggiorativi, e chiedendo con determinazione l’applicazione dei contratti nazionali di riferimento sottoscritti dalle associazione di rappresentanza della cooperazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative”.

Legacoop è in prima fila per la lotta all’illegalità e allo sfruttamento nel mondo agricolo, come ha ribadito il presidente di Legacoop Agroalimentare Cristian Maretti: “La cooperazione è impegnata su tutti i fronti per contrastare l’illegalità e per promuovere l’agricoltura giusta. In questi anni sono state molteplici le iniziative alle quali abbiamo aderito e che abbiamo

promosso. Tra queste la sottoscrizione del protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura. Ma c'è anche l'implementazione e la diffusione di strumenti messi in campo quali ad esempio il supporto al potenziamento dei centri per l'impiego e alla diffusione dell'App resto in campo per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di buon lavoro. A questo si somma, poi, la rete del lavoro agricolo di qualità, rete alla quale molte nostre associate hanno aderito. E, infine, la campagna per la sensibilizzazione del valore del prodotto agricolo: le filiere devono valorizzare tutti i soggetti che le costituiscono, con una equa ripartizione del valore tra loro, in grado di rispettare l'ambiente, le risorse naturali, la salvaguardia e la salute dei lavoratori, perseguendo la legalità e la responsabilità sociale d'impresa".

Disabilità, Legacoopsociali incontra la ministra Locatelli

24 Luglio 2024

LEGACOOP
SOCIALI

ASSEMBLEA DEL GRUPPO LEGACOOPSOCIABILI



25 e 26 luglio 2024

presso Legacoop, Via Guattani 9 – ROMA

Giovedì 25 luglio (14.00-18.30)

Ore 14.00

ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE

Alberto Alberani Coordinatore gruppo Legacoopsociabili

Venerdì 26 luglio (9.00-13.00)

Alle ore 9.00 interverrà in presenza la Ministra per le disabilità

ALESSANDRA LOCATELLI

Il 25 e 26 luglio a Roma – nella sala Basevi di Legacoop nazionale in via Guattani 9 – si è tenuta la due giorni di Legacoopsociabili, il gruppo di lavoro di Legacoopsociali dedicato alla disabilità. Il 26 luglio alle 9 è intervenuta la ministra della disabilità **Alessandra Locatelli**.

Nella prima giornata a partire dalle ore 14, dopo l'introduzione del vicepresidente Legacoopsociali e coordinatore di Legacoopsociabili **Alberto Alberani**, è stato presentato il decreto legislativo n°62 del 3 maggio 2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", illustrato da **Paolo Bandiera** Coordinatore gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale "Progetto di vita".

A seguire si sono tenuti i panel dedicati ai diversi ambiti legati agli interventi sulla disabilità da parte delle cooperative sociali di Legacoop: il lavoro, l'inclusione lavorativa e scolastica, la formazione, il codice etico. È intervenuta, tra gli altri, anche la presidente nazionale di Legacoopsociali **Eleonora Vanni**.

Il tema della disabilità sarà al centro anche della **Summer School 2024** di **Legacoopsociali** a Genova dal 16 al 18 settembre dal titolo "**Antonom_IA: Design**

e tecnologia a supporto dei servizi per le persone con disabilità”: propone un percorso che ha l’obiettivo di approfondire e acquisire conoscenze, metodi e strumenti messi a disposizione dal service design e dalle potenzialità delle nuove tecnologie per immaginare progettualità innovative e nuove prassi di lavoro nell’ambito dei servizi a supporto delle persone con disabilità, in particolare dei servizi semi-residenziali diurni e domiciliari.

Il programma definitivo su www.legacoopsociali.it¹

1. Vedi <http://www.legacoopsociali.it/>.

Legacoop agroalimentare al convegno "Con l'agricoltura, verso il futuro": occorrono norme per favorire cooperazione e aggregazione

24 Luglio 2024



"La cooperazione è elemento fondamentale per l'agricoltura e la pesca italiane. Le cooperative sono le uniche imprese in cui gli imprenditori agricoli partecipano ed esercitano un controllo democratico sulla gestione". Lo ha detto **Angelo Petruzzella**, vice presidente vicario di Legacoop Agroalimentare intervenuto al convegno organizzato il 23 luglio dal Pd dal titolo "Con l'agricoltura, verso il futuro".

Cooperative esempio di tutela della legalità e partecipazione democratica: non sono strumenti di malaffare. "Sono le cooperative le uniche imprese che possono trasferire ai propri soci il valore aggiunto della trasformazione. Ed è proprio la partecipazione democratica dei soci, il loro controllo sulla gestione che fa delle cooperative dei veri e propri presidi di legalità soprattutto nel rispetto e salvaguardia dei diritti di chi ci lavora, tra l'altro quasi sempre soci della stessa cooperativa", ha continuato Petruzzella. "Sono queste le cooperative che promuoviamo e che vogliamo rappresentare, salvaguardando i valori che sono alla base del modello cooperativo e difendendole da chi vuol farne degli strumenti di malaffare".

Legacoop agroalimentare al convegno "Con l'agricoltura, verso il futuro": occorrono norme per favorire cooperazione e aggregazione

Nome per incentivare aggregazione e cooperative. "Un mondo, quello cooperativo, che riesce a sviluppare importanti azioni di valorizzazione dei prodotti dei soci sul mercato, che promuove azioni per favorire l'innovazione nella conduzione delle aziende agricole associate affrontando concretamente la sfida della transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione. Sfide che le cooperative possono affrontare meglio per le dimensioni che riescono a raggiungere", ha evidenziato Petruzzella. Ecco perché "sollecitiamo azioni concrete, un quadro normativo che favorisca realmente l'aggregazione e le forme cooperativistiche oltre a integrazioni di filiera che devono creare le condizioni per includere la gdo".

Processo di ricomposizione fondiaria. Petruzzella ha evidenziato inoltre come "una storica debolezza strutturale delle nostre aziende agricole legata alla ridotta dimensione media determina un permanente, anche se lento, processo di ricomposizione fondiaria che in assenza di un preciso quadro normativo regolatore e strumenti incentivanti efficaci, da una parte non lo favorisce nel suo utile e legittimo obiettivo di ampliare la dimensione aziendale, ma anche in quello di contrastare l'abbandono dei terreni e favorire il ricambio generazionale". Ma, dall'altra, invece, non contrasta pericolosi fenomeni in atto di "accaparramento", di superfici agricole e imbarcazioni da pesca, finalizzate a forme di agricoltura e itticoltura spesso guidate da logiche di sfruttamento non sostenibili dei terreni e del mare che un tempo veniva definita "economia di rapina".

Ricerca e costi di produzione, due temi da non sottovalutare. Agricoltura e itticoltura moderne come quelle italiane "non possono fare a meno del supporto della ricerca e dell'innovazione, soprattutto di quella genetica". E allo stesso tempo "va affrontato con decisione lo storico svantaggio competitivo legato al costo dell'energia aggravato in questi ultimi anni dalle vicende internazionali".

Sei punti per l'agricoltura e la pesca. Nel suo intervento il vice presidente vicario di Legacoop Agroalimentare ha chiesto al Pd di lavorare per "un piano nazionale di investimenti per l'ampliamento delle superfici irrigue, un piano di valorizzazione dei boschi e delle foreste, e forte sostegno allo sforzo, ai sacrifici, che le imprese di pesca stanno sostenendo per raggiungere uno sfruttamento sostenibile delle risorse del mare, ma anche per la sua difesa dagli inquinamenti". Oltre ad adoperarsi per "rimuovere tutti gli ostacoli normativi e burocratici che impediscono il decollo di una moderna e efficiente acquacoltura sostenibile" e dare vita ad un "piano per la rigenerazione della fertilità dei terreni agricoli e contrastare i fenomeni di desertificazione, e infine, una valutazione sull'efficacia degli attuali strumenti di sostegno all'accesso alla terra o di ricomposizione fondiaria".

I numeri della cooperazione. Il sistema cooperativo aggrega gran parte delle aziende agricole italiane. Le sole cooperative associate all'Alleanza delle Cooperative Italiane – Settore Agroalimentare sono oltre 5mila e sviluppano un fatturato complessivo è di 34,2 miliardi di euro, il 24% del valore della produzione agroalimentare italiana. Nel settore pesca invece le cooperative aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane sono oltre 1.500 con più di 20mila soci, e rappresentano l'80% della base produttiva nazionale e un fatturato di oltre 1 miliardo di euro.

“Salviamo le spiagge della Romagna”: Legacoop Romagna continua la campagna sulle concessioni balneari

23 Luglio 2024



Non si ferma “Salviamo le spiagge della Romagna”, la campagna di Legacoop Romagna per la sensibilizzazione delle cooperative dei balneari romagnoli. Il 22 luglio si è tenuto l’incontro tra il senatore Pd Daniele Manca e il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi, il responsabile del settore balneazione Stefano Patrizi e la coordinatrice territoriale Rimini Giorgia Gianni.

Il senatore Manca ha condiviso il “Manifesto di Rimini”, documento che difende il lavoro di chi opera sulle concessioni di spiaggia e a riconoscere il valore di mercato delle imprese, per salvaguardare e dare continuità al modello di servizi attuale. Inoltre, il Manifesto (che si può sottoscrivere sul sito di Legacoop Romagna o direttamente dal proprio bagnino, da Cattolica ai lidi ravennati) chiede al Governo una legge di inquadramento del settore balneare che metta i Comuni nelle condizioni di emanare bandi simili per tutta la costa adriatica e che dia al turismo balneare un quadro stabile e uniforme a livello territoriale, in grado di sostenere lo sviluppo.

Nel corso della campagna l'associazione ha incontrato inoltre il deputato Pd Andrea Gnassi, la deputata Pd Ouidad Bakkali e il senatore M5S Marco Croatti; tutti parlamentari eletti in Romagna che si sono dichiarati disponibili ad approfondire i temi riguardanti il futuro delle spiagge della costa adriatica.

“Il Governo è immobile, le gare sono sempre più vicine e siamo preoccupati per il futuro delle nostre cooperative di balneari, che garantiscono lavoro e sono il fulcro del sistema di servizi di qualità che contraddistingue l'offerta turistica romagnola – affermano Lucchi, Patrizi e Gianni -. Noi continuiamo a tenere alta l'attenzione con iniziative sulle spiagge e incontri. Con questo spirito, attendiamo fiduciosi che ci concedano un incontro e ci ascoltino anche gli altri parlamentari eletti in Emilia-Romagna e che hanno un ruolo nell'attuale maggioranza governativa”.

Coop: attivata la Convenzione con il Masaf per la carta "Dedicata a te"

23 Luglio 2024



Coop ha aderito alla **Convenzione** proposta dal ministero dell'Agricoltura per la carta "**Dedicata a te**" e ha aggiunto lo sconto del 15% per chi la utilizza nei punti vendita Coop aderenti.

"Avevamo già aderito l'anno scorso e abbiamo ritenuto opportuno rinnovare la convenzione – ha affermato **Marco Pedroni**, presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) – Per le cooperative di consumatori si tratta di un ulteriore impegno economico che si somma alle molteplici iniziative attualmente in corso di convenienza a **tutela del potere d'acquisto**. La destinazione di questa carta a favore di famiglie economicamente in difficoltà è ciò che ci ha fatto ritenere doveroso il rinnovo".

Workers buyout: la cooperativa Arbizzi (RE) compie 10 anni

23 Luglio 2024



La cooperativa reggiana Arbizzi ha festeggiato il suo decimo compleanno con una festa nella sede della società, con tutti i soci, dipendenti, collaboratori e le loro famiglie per festeggiare il traguardo raggiunto.

Fondata alla fine degli anni '90, Arbizzi è passata da essere una Srl a Cooperativa il primo luglio 2014, grazie ad un'operazione di workers buyout, meccanismo che consente la costituzione di nuova imprenditorialità attraverso il percorso di acquisto di una società, realizzato dai dipendenti dell'impresa stessa. In questo decennio, la società è passata da 18 a 38 collaboratori grazie anche alla diversificazione dell'attività che si specializza nella vendita e l'assistenza di automazioni per l'industria, sistemi di stampa e identificazione dei prodotti.

La cooperativa sin dalla nascita ha intrapreso un percorso volontario, attraverso investimenti costanti, per migliorare la qualità del lavoro e la salute dei lavoratori: questa politica ha permesso alla cooperativa di raggiungere diversi traguardi per la gestione dell'azienda tra cui:

ISO 9001 (sistema di gestione qualità), ISO 14001 (gestione ambientale), ISO 14064 (analisi e certificazione delle emissioni di gas serra) e ISO 45001 (sicurezza e salute sul lavoro).

Arbizzi inoltre è molto attiva nel sociale con il sostegno alla comunità locale, ad associazioni sportive e culturali no-profit come TedX Reggio Emilia, inoltre è partner da anni dell'Emporio solidale Dora che a Reggio Emilia sostiene famiglie disagiate.

Durante i festeggiamenti, il presidente Simone Vallieri, come riconoscimento dell'importanza del capitale umano per lo sviluppo, ha conferito ai vari gruppi di lavoro una targa commemorativa con i risultati conseguiti in questi anni, per sottolineare l'impegno costante nel generare valore per soci, dipendenti, interlocutori, comunità e ambiente, e nel promuovere un forte senso di appartenenza.

Beni confiscati alla mafia: iscrizioni aperte per i Camp "Impegno e legalità" nel bolognese

23 Luglio 2024



Iscrizioni aperte fino al 28 luglio per le ragazze e i ragazzi tra i 14 e i 17 anni residenti nei territori dell'**Unione Reno Lavinio Samoggia** (Bologna) o che frequentano le scuole del territorio, che vogliono partecipare ai **Camp del progetto Fattore Futuro: "Impegno e legalità"**.

Si tratta di un'esperienza dedicata ai temi della legalità e dell'impegno sociale con incontri, confronti, testimonianze e attività agricole e sociali all'interno di realtà nate da **beni confiscati alla mafia**. I Camp sono proposti dal Progetto "Fattore Futuro", sostenuto dalla **Fondazione del Monte di Bologna**, promosso da: **Cooperativa Cadiati, Cooperare con Libera Terra, Libera Bologna** e dalla **Fondazione Rocca dei Bentivoglio** e al quale hanno aderito i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (Bo).

Dopo la settimana che 11 ragazze e ragazzi hanno trascorso presso la Cooperativa Placido Rizzotto a San Giuseppe Jato in Sicilia, l'appuntamento successivo sarà dal 25 al 31 agosto 2024 nella Cooperativa Terre Joniche di Isola Capo Rizzuto in Calabria, mentre a settembre – dal 4 al 6 – sono previsti 4 giorni a Longastrino, nel ferrarese.

[Qui è possibile trovare maggiori informazioni](#)¹

1. Vedi <https://www.frb.valsamoggia.bo.it/news/fattore-f-fare-futuro-estate-liberi-3-campi-estivi-in-calabria-sicilia-ed-emilia-romagna/>.

FUELING TOMORROW 2024: Bologna Fiere 9-11 ottobre 2024

23 Luglio 2024



Le regole dettate dall'Unione Europea indicano scadenze precise entro le quali si dovrà raggiungere l'obiettivo della carbon neutrality.

La mobilità si sta quindi trasformando e la ricerca spinge l'innovazione anche nel settore dei carburanti.

BFWE, da diverse edizioni, segue attentamente l'evoluzione del settore e organizza eventi dedicati a idrogeno, metano e biometano, GNL e bioGNL, carburanti fossili e sintetici dedicando particolare attenzione al loro impiego per la mobilità e l'utilizzo industriale.

Da questa esperienza nasce ora **FUELING TOMORROW**, l'evento dedicato alla trasformazione della mobilità e della rete distributiva e all'innovazione nel settore dei carburanti, proponendo un approccio inclusivo nei confronti di tutti i vettori energetici: dai prodotti tradizionali decarbonizzati ai biocarburanti e ai carburanti sintetici, dall'idrogeno al GNC e al GNL, dall'elettrico alla ricerca avanzata per carburanti sempre più green che possano

contribuire a una mobilità sostenibile e alla decarbonizzazione dell'industria.

Parola d'ordine della prossima edizione resta quindi la "neutralità tecnologica", che ha guidato lo sviluppo delle iniziative dedicate all'energia organizzate da BFE – Fuels Mobility, CH4+bioCH4, ConferenzaGNL e Hese – che ora diventano aree tematiche all'interno di Fueling Tomorrow.

Al centro di Fueling Tomorrow ci sarà anche il concetto di stazione di servizio: con l'avvento dei nuovi vettori cambiano infatti gli spazi e i servizi offerti nei punti vendita.

Accanto all'area espositiva, si svolgeranno dibattiti e convegni, per verificare insieme – istituzioni, esperti, imprese, associazioni del settore, organizzazioni pubbliche e private – lo stato dell'arte del processo di transizione ecologica e le prospettive future, presentando le principali esperienze internazionali a confronto.

Appuntamento **a Bologna dal 9 all'11 ottobre 2024.**

Per maggiori informazioni: <https://fuelingtomorrow.it/it/>

Legacoop Puglia, concluso il progetto Pablo per la valorizzazione ambientale del Lago di Occhito

22 Luglio 2024



Ad attuare il percorso di partecipazione che ha coinvolto tutta la comunità è stato il progetto Pablo (Pianificazione Ambientale e Boschiva del Lago di Occhito) che si è chiuso con l'evento finale tenutosi a Celenza Valfortore, costruendo una solida base perché l'area del secondo invaso artificiale più grande d'Europa, con i suoi 13 kmq di estensione, diventi un grande attrattore turistico oltretutto una superficie dal grande valore ambientale.

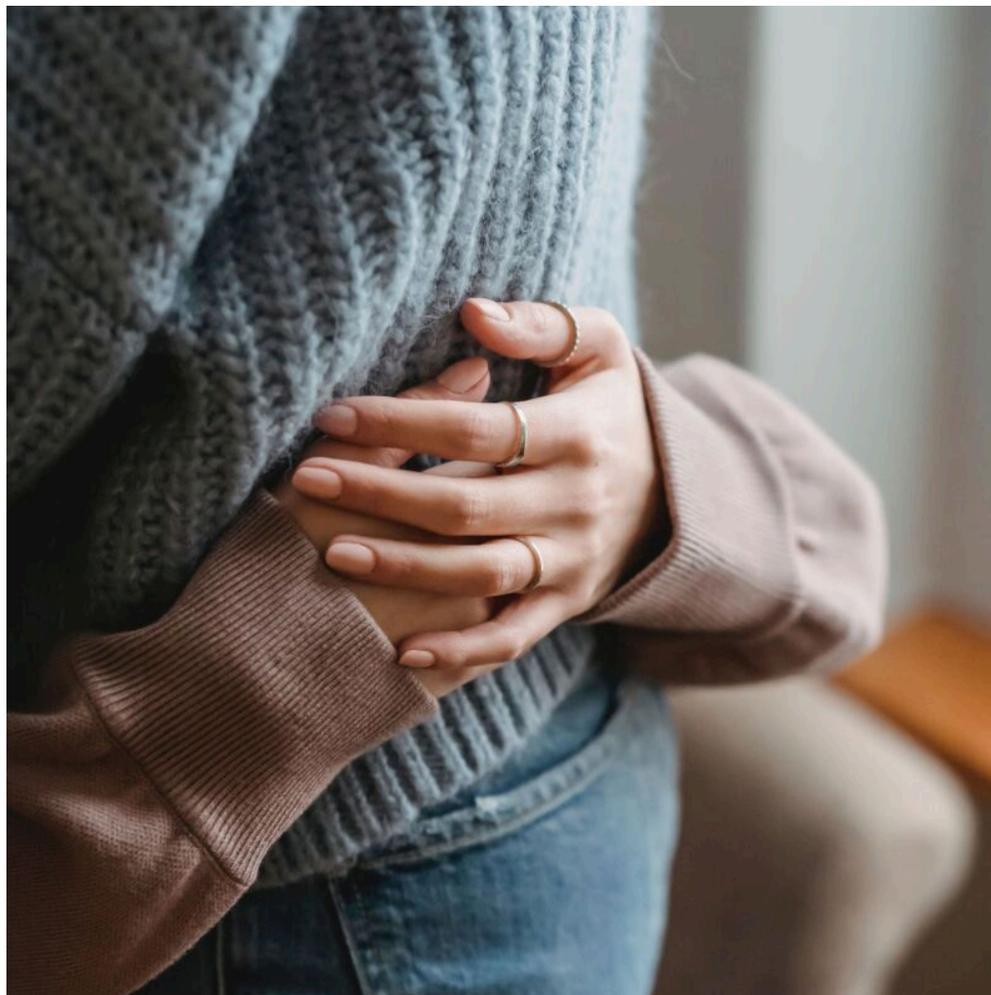
“Con Pablo – ha detto **Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia**, partner del progetto e parte del gruppo operativo – abbiamo raggiunto il duplice obiettivo, ovvero quello di dare protagonismo ad un territorio e alle persone che ci vivono. Il fermento e le sinergie che il progetto ha messo in moto per arrivare a sottoscrivere l'Accordo di Foresta, testimoniano come il coinvolgimento e la partecipazione siano le leve per costruire modelli di sviluppo collettivo, che fa bene a tutti”.

Il progetto, con capofila la cooperativa Ats Montemaggiore di Orsara di Puglia e partner, oltre Legacoop Puglia, l'Università del Molise, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la Coop agricola TecnoForest, e Agriplan responsabile del project management, grazie al coinvolgimento del territorio, ha saputo creare sinergie fino a ieri impensabili. "La collaborazione dei territori che circondano l'area di Occhito – ha affermato **Chiara Iosue, presidente Legacoop Molise** che ha condiviso il percorso con la comunità di pratica – è stata fondamentale e lo sarà ancora di più nella fase operativa come strategia per l'attivazione di buone pratiche tra regioni limitrofe come Puglia e Molise. I comuni che sono pronti a sottoscrivere l'accordo di Foresta sono tutti quelli sulla costa di Occhito da Colletorto a Sant'elia a Pianisi, Macchia Valfortore, Pietracatella, Riccia, Fara e Gambatesa, Tufara. Sono tutte sinergie, come anche quella con Legacoop Puglia, che ci incoraggiano a raggiungere gli obiettivi previsti dall'Accordo di Foresta".

Cinque anni la durata dell'accordo con la sottoscrizione di obiettivi condivisi e l'attuazione di un programma di attività tra cui la scrittura di almeno due progetti per la valorizzazione dei servizi ecosistemici (nell'arco dei 5 anni di accordo).

22 luglio, Legacoop Lombardia in piazza per l'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali

23 Luglio 2024



Legacoop Lombardia è tra gli organizzatori del presidio previsto per lunedì 22 luglio dalle ore 16.30 in Piazza della Scala 2 a Milano, di fronte a Palazzo Marino, per chiedere al Comune di Milano di adeguare rette e tariffe dei servizi al nuovo CCNL delle cooperative sociali.

“Dalla parte dei soci e delle socie delle cooperative sociali, a cui va riconosciuta, attestata e dimostrata competenza e professionalità”. E’ la posizione da cui **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia, ribadisce l’importanza dell’applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali da parte delle amministrazioni comunali, a cui spetta il compito di adeguare rette e tariffe dei servizi gestiti e co-gestiti dalle organizzazioni del privato sociale, in modo graduale ma corrispondente alle tranche di aumento previste dal CCNL.

Più risorse per il welfare, senza ridurre i servizi alle comunità, è la richiesta congiunta di cooperazione sociale e sindacati, affinché il Comune di Milano incrementi i servizi di welfare,

senza diminuire i servizi per i cittadini, nel rispetto del benessere e della dignità di operatori e operatrici delle imprese cooperative.

“Il welfare – dichiara Attilio Dadda – è un investimento, non una spesa. A partire da questo principio è importante riconoscere alla cooperazione sociale, che in questa città esprime eccellenze e competenze, un ruolo chiave anche in termini di coesione sociale, innovazione e risposta ai bisogni delle comunità. Milano si assuma il ruolo di capitale dell'economia sociale di questo Paese, a partire dal riconoscimento di salari equi e giusti ai lavoratori e alle lavoratrici.”

Nasce la comunità energetica cooperativa della bassa Romagna

23 Luglio 2024



Faenza — Romagna, 23 luglio 2024 — Si è costituita ufficialmente la Comunità energetica cooperativa della Bassa Romagna e della Romagna Faentina, la seconda delle quattro previste dal piano di Legacoop Romagna per contribuire alla transizione energetica.

La compagine sociale è formata da sette cooperative aderenti a Legacoop Romagna: Cooperativa Facchini Faenza, Conase, Cab Massari Cab Bagnacavallo, Cab Fusignano, Agrisfera, Nuova Unità. A esse si aggiungono un produttore-persona fisica, Giancarlo Ciani, e un'azienda agricola, il caseificio Fucci.

Il sodalizio è guidato da **Luca Leonardi**, presidente della cooperativa Facchini Faenza.

La produzione di energia coprirà dieci cabine primarie e la somma delle potenze installate da ogni componente della comunità arriva a quasi 3 megawatt. Ai 1.880 kilowatt prodotti dai nove soci vanno aggiunti 946 chilowatt che vengono messi a disposizione da un produttore terzo per

il proprio autoconsumo: quando il suo stabilimento non è operativo, nella giornata di domenica, può fornire l'energia prodotta alla comunità energetica.

«La cooperativa — spiega **Emiliano Galanti**, responsabile del settore innovazione di Legacoop Romagna— è nata grazie alle risorse messe a disposizione dal bando della Regione Emilia-Romagna, sulla base di un progetto del movimento cooperativo avviato nel 2022 in collaborazione con la cooperativa Enostra. Sono già ai nastri di partenza altre 2 cooperative nel territorio romagnolo.».

«Questa iniziativa — dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — pone la provincia di Ravenna e la Romagna ai primi posti in Italia fra i territori che stanno promuovendo un modello energetico sostenibile e partecipativo. Ma non solo. Da un lato riafferma il valore del modello cooperativo per la creazione di imprese innovative, dall'altro realizza in concreto il principio della collaborazione tra imprese che hanno deciso di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale».

Auguri di buon lavoro ai presidenti eletti nelle Commissioni Agri, Pesca, Envi e Itre

23 Luglio 2024



“Ai presidenti delle Commissioni Agricoltura, **Veronika Vrecionova**, Pesca, **Carmen Crespo Diaz**, Ambiente, **Antonio Decaro** e al vicepresidente dell’Industria, Ricerca Energia, **Giorgio Gori** va l’augurio per un buon lavoro da parte di Legacoop Agroalimentare e il mio personale”, ha detto il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretta** commentando l’elezione degli uffici di presidenza dell’Eurocamera.

“Il mondo della cooperazione, e in particolare Legacoop Agroalimentare – ha proseguito -, è da sempre impegnato verso i temi della sostenibilità, in tutti e tre i pilastri (sociale, economico, ambientale) in quanto fanno parte del dna delle nostre cooperative. Per questo auspichiamo, ancor di più, sia l’equilibrio delle tre componenti della sostenibilità nell’attività legislativa, sia al tempo stesso un dialogo attivo col mondo produttivo”.